«Alla conferenza di Madrid la chiarezza dovrà essere completa, è giusto l'invito del Quirinale»

Pannella chiederà la messa in stato d'accusa di Scalfaro

Il leader dei Riformatori Pannella ha annunciato, con un comunicato, che chiederà «la messa sotto accusa» del presidente della Repubblica Scalfaro «La quotidiana, ormai ossessiva e incalzante *partecipazione alla vita politica del* presidente Scalfaro, tradisce - ha spiegato Pannella -spirito e lettera della Costituzione della Repubblica, finisce di togliere ogni pur minimo spazio di normalità costituzionale alla vita politica del Paese, sequestra e annulla prerogative del Parlamento e del governo, perfino quelle di partiti che operassero secondo l' art.49 della Costituzione, coltiva un quotidiano e diretto rapporto privilegiato con l' opinione pubblica, con i cittadini, con gli elettori che l' assetto costituzionale italiano, e nessun altro di stampo democratico-occidentale, non consente a nessuno, meno che mai al presidente della Repubblica» Una prima reazione arriva da Casini. «L iniziativa è fuorilluogo in *termini politici e impropria sotto il* profilo costituzionale. Si può dissentire da Scalfaro, ma non dire che si muova contro la Costituzione

Massimo D'Alema

Enr Lo Nalol

Molti sì al leader pds An minaccia il Ccd: con noi o fuori dal Polo

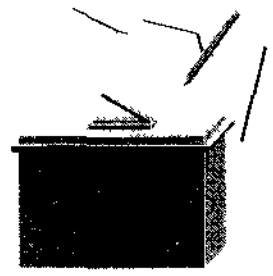
■ ROMA Domani Lamberto Dini arriverà alla Camera per parlare del semestre di presidenza italiana dell'unione europea e per illustrare il programma con cui l'Italia dovrà affrontarlo Molto probabilmente – dopo il dibattito che ne scaturirà si voterà un documento e lì si misurerà la temperatura elettiva dei partiti Vale a dire che o il documento di sostanziale sostegno a Dini passa oppure no Nel primo caso i partiti che faranno approvare il testo difficilmente potranno dopo il 31 dicembre a fine mandato «licenziare» il capo del governo faceva osservare ieri Valdo Spini Nel secondo caso bocciando il programma per il semestre i partiti di fatto metteranno fine alla legislatura Sarà dunque l'occasione per quel chiarimento che ieri a Torino ha chiesto Massimo D'Alema affinché *il 15 prossimo durante il* consiglio europeo l'Italia sia in grado di informare i partners su ciò che l'aspetta nei prossimi mesi

Ieri diversi esponenti politici hanno risposto positivamente alla sollecitazione del leader pidiessino Da Carlo Ripa di Meana a Gerardo Bianco anche se in merito alle elezioni le posizioni non sono univoche Nel centrodestra la replica è affidata al portavoce di Forza Italia Antonio Tajani il quale sostiene che da una settimana Silvio Berlusconi sta chiedendo sostanzialmente la stessa cosa augurandosi l'apertura delle urne il più presto possibile anche perché «chi ha senso dello Stato sa che una data certa per le elezioni darà credibilità all'Italia e gioverà alla sua immagine europea certamente di più di un governo dall'incerto destino» «La verifica è nei fatti Quello che avevamo da dire lo abbiamo detto con la nostra manifestazione a San Giovanni replica stavolta Francesco Storace portavoce di Alleanza nazionale E a Roma sabato pomeriggio Gianfranco Fini non ha fatto altro che ribadire l'auspicio di urne aperte entro la primavera Anche perché «di questo Parlamento il nulla che si possa dire è che si è inceppato» è la chiosa di Gustavo Selva Secondo l'esponente di An ha ragione Cossutta quando dice che Scalfaro continuando *a puntare sul rinvio delle elezioni* configura una sorta di golpe bianco»

Ma la grande manifestazione di An se ha molto colpito il Cavaliere che teme il calo di consensi personali in favore di Fini non è bastata a far cambiare idea a chi invece continua imperterrito ad adoperarsi affinché quantomeno il semestre europeo veda ancora un capo in Dini I Ccd infatti sono un fiume in piena Tanto più dopo il tentato blitz di Berlusconi che pur di ottenere il loro assenso per la data di febbraio aveva raccontato di un Dini nuovamente schierato con il Polo salvo smentite da palazzo Chigi e Clemente Mastella ha infatti nuovamente parlato di voto a giugno anche in funzione di un assemblea costituente «che potrebbe essere l'unico motore rispetto a tante immobilità Ipotesi che piace a Umberto Bossi Insomma continua a ripetere il presidente della Vela can alleati ricordatevi che senza di noi non andate molto lontano e aggiunge «Forti nel Polo della nostra indispensabilità rinunciamo a soprattutto politici attacchi all'idea di centro e quindi di moderazione bandiera al tempo stesso del ceto medio non abbiamo né l'ossessione né la paura per le nostre sorti» Ma evidentemente non sono d'accordo quelli di An che dopo essersi riuniti a Roma hanno siglato un comunicato firmato Storace Alemanno Fini in cui si dice Le elezioni anticipate a febbraio sono una scelta strategica della stragrande maggioranza del centrodestra e pertanto chi lavora o peggio – come lascia intuire Cossutta riferendosi al suo discorso di sabato quando ha ribadito il ruolo determinante del Ccd nella coalizione e la posizione vincente del centro ndr) – pensa di votare con la sinistra per tenere in sella Dini si autoesclude dal Polo «Siamo troppo impegnati a vedere è la replica di Cossutta *mentre Mastella* la non ride affatto e dice «Se mi fanno sono inaccettabili Se An tira spero che Fini ci pensi diversamente vuole andare da sola può succedendo dagli altri può accomodarsi Non vorremmo che fosse un corsa in solitaria un'ideologia per la quale tutti hanno dichiarato la morte da tempo»

D'Alema chiede a Dini la verifica

«Entro il 15 l'Europa deve sapere se si vota»



Al Consiglio europeo che si apre a Madrid il 15 dicembre l'Italia dovrà arrivare sapendo se ci saranno o no le elezioni Così D'Alema raccoglie l'invito di Scalfaro E chiede a Dini di «condurre presto una verifica» per poter prospettare ai partners europei le condizioni reali del semestre di presidenza italiana Quanto al Pds «l'inaffidabilità della destra rende l'intesa impossibile» An? «La preferisco a San Giovanni piuttosto che a piazza Venezia

DAL NOSTRO INVIATO
FABRIZIO RONDOLINO

■ TORINO Se il presidente della Repubblica ha perfettamente ragione è ora di fare un discorso chiaro sull'avvenire del nostro Paese» dice Massimo D'Alema Perché abbiamo uscire dal rischio di un confuso avvitamento della vita democratica dal rischio che il processo di rinnovamento finisca nella palude del trasformismo del piccolo cabotaggio delle furbizie dalchè» Ma il leader del Pds aggiunge qualcosa di più e si rivolge direttamente a Dini Il prossimo 15 dicembre premette D'Alema si riunisce a Madrid il Consiglio europeo Credo che il presidente del Consiglio per quella data dovrà essere in condizione di dire che cosa succederà se ci saranno le elezioni quando così da rendere compatibili gli impegni del semestre di presidenza italiana con le nostre decisioni Per la credibilità internazionale dell'Italia sottolinea D'Alema nulla sarebbe più dannoso dell'incertezza La chiarezza è un dovere verso l'Europa

Il segretario del Pds accoglie dunque l'invito alla schiarezza avanzato da Scalfaro e chiede che ciascuno si assuma le proprie responsabilità Ma anche mentre chiede al paese di assumersi un'accelerazione sua necessaria e per questo rivolge un appello al presidente del Consiglio Auspico che Dini spieghi D'Alema condurrà nei prossimi giorni una verifica ascoltando come ha meglio crede i presidenti dei gruppi parlamentari e i leader politici per farsi un'idea più diretta e precisa della situazione In questo modo potrà prospettare ai nostri partners europei le condizioni reali del semestre di presidenza italiana Già perché proprio a Madrid dovrà essere illustrato il secondo programma di lavoro del governo Dini in occasione della conferenza intergovernativa Tutto ciò si tratta certo di una scelta politica ma per l'eventuale svolgimento delle elezioni in Italia ne pesa il ruolo e la responsabilità dei nostri Paese di fronte all'Unione europea Se poi per scampo» aggiunge D'Alema la conferenza dovesse essere rinviata per il 15 marzo si chiede che cosa dovrebbe fare il governo Dini? Credo che il presidente del Consiglio per quella data dovrà essere in condizione di dire che cosa succederà se ci saranno le elezioni quando così da rendere compatibili gli impegni del semestre di presidenza italiana con le nostre decisioni Per la credibilità internazionale dell'Italia sottolinea D'Alema nulla sarebbe più dannoso dell'incertezza La chiarezza è un dovere verso l'Europa

Il segretario del Pds accoglie dunque l'invito alla schiarezza avanzato da Scalfaro e chiede che ciascuno si assuma le proprie responsabilità Ma anche mentre chiede al paese di assumersi un'accelerazione sua necessaria e per questo rivolge un appello al presidente del Consiglio Auspico che Dini spieghi D'Alema condurrà nei prossimi giorni una verifica ascoltando come ha meglio crede i presidenti dei gruppi parlamentari e i leader politici per farsi un'idea più diretta e precisa della situazione In questo modo potrà prospettare ai nostri partners europei le condizioni reali del semestre di presidenza italiana Già perché proprio a Madrid dovrà essere illustrato il secondo programma di lavoro del governo Dini in occasione della conferenza intergovernativa

Tutto ciò si tratta certo di una scelta politica ma per l'eventuale svolgimento delle elezioni in Italia ne pesa il ruolo e la responsabilità dei nostri Paese di fronte all'Unione europea Se poi per scampo» aggiunge D'Alema la conferenza dovesse essere rinviata per il 15 marzo si chiede che cosa dovrebbe fare il governo Dini? Credo che il presidente del Consiglio per quella data dovrà essere in condizione di dire che cosa succederà se ci saranno le elezioni quando così da rendere compatibili gli impegni del semestre di presidenza italiana con le nostre decisioni Per la credibilità internazionale dell'Italia sottolinea D'Alema nulla sarebbe più dannoso dell'incertezza La chiarezza è un dovere verso l'Europa

Il segretario del Pds accoglie dunque l'invito alla schiarezza avanzato da Scalfaro e chiede che ciascuno si assuma le proprie responsabilità Ma anche mentre chiede al paese di assumersi un'accelerazione sua necessaria e per questo rivolge un appello al presidente del Consiglio Auspico che Dini spieghi D'Alema condurrà nei prossimi giorni una verifica ascoltando come ha meglio crede i presidenti dei gruppi parlamentari e i leader politici per farsi un'idea più diretta e precisa della situazione In questo modo potrà prospettare ai nostri partners europei le condizioni reali del semestre di presidenza italiana Già perché proprio a Madrid dovrà essere illustrato il secondo programma di lavoro del governo Dini in occasione della conferenza intergovernativa

La manifestazione di An dice allora non sembra turbare più di tanto il segretario del Pds «Capisco la chiarezza e la preoccupazione per la corsa a San Giovanni dice ma dobbiamo reagire con serenità in un paese dove non ci sono piazze di sinistra e piazze di destra Io resto la preferisco a San Giovanni che a piazza Venezia»

Lo slogan contro D'Alema Di ben ben ragazzi di Dini ieri pomeriggio alla Direzione del Pds non si parla non possiamo parlarne ieri dice non possiamo parlarne ieri Oggi non possiamo parlarne ieri Oggi non possiamo parlarne ieri Oggi